

## IC "Dante Alighieri" Sant'Ambrogio di Valpolicella a.s. 2021/2022

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti :	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici (1 infanzia + 19 primaria + 10 secondaria)</b>	<b>31</b>
➤ <b>Altro</b>	
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA (7 primaria + 22 secondaria)</b>	<b>29</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>75</b>
3. <b>svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale *</b>	
In svantaggio	
- <b>Scuola infanzia</b>	
- <b>Scuola primaria</b>	
- <b>Scuola secondaria</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>104</b>
<b>Alunni Infanzia 25</b> <b>Alunni Primaria 512</b> <b>Alunni Secondaria 357</b>	<b>totale 893</b> <b>% su popolazione scolastica</b>
	<b>18,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO ( 1 infanzia + 20 primaria + 10 secondaria) + 1 PEI provvisorio scuola dell'Infanzia, 2 scuola Primaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> (7 primaria +22 secondaria)	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b> (24 primaria + 19 secondaria)	<b>43</b>
<b>N° di PSP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di alunni non italofofi</b> (7 primaria + 14 secondaria)	<b>21</b>

\* A causa della mancanza di strumenti adeguati per il conteggio esatto di questi studenti (alcuni di fascia A1-2, altri di fascia B1, alcuni supportati con PDP, altri con PSP ecc.) la cifra va considerata approssimativa.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Tipologia dei progetti e attività</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Non esistente</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>OSS</b>	Aiuto fisico, cura della persona, supporto nell'ambito relazionale e socio-affettivo, aiuto nella gestione comportamentale	<b>SI'</b>
<b>Insegnanti di potenziamento</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Rilevazione dei BES, raccolta documentazione degli interventi, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto colleghi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività, incontri con responsabili di Enti esterni e reti di scuole, coordinamento progetti, stesura PAI, proposte formazione/aggiornamento	<b>SI'</b> <b>6 DOCENTI</b> <b>Funzione strumentale inclusione ( Opri C.)</b> <b>Armani - Bianchi</b> <b>referenti area sostegno - Bottura - Bellini area stranieri Annibaletto area disagio educativo Ridolfi-Conati area dsa-bes)</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Collaborazione nelle attività nella scuola dell'infanzia, primaria o secondaria.	<b>SI'</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Collaborazione e confronto con i docenti sui singoli casi.	<b>SI'</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Supporto al coordinatore di classe nella gestione di casi particolari.	<b>SI'</b>
<b>Altro:</b>	Operatori domiciliari	<b>2</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI'</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI'</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI'</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI'</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI'</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI'</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI'</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI'</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI'</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI'</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI'</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI'</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI'</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI'</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI'</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI'</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI'</b>

## Parte II – analisi degli spazi e dei materiali

<b>Infanzia Monte</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Scuola al primo piano dell'edificio</p> <p>1 aula</p> <p>1 "aula" di dimensioni molto ridotte adibita a biblioteca</p> <p>1 sala mensa</p> <p>1 stanza adibita a dormitorio</p> <p>1 cucina</p> <p>1 stanza – palestra al piano terra con entrata indipendente</p>	<p>La struttura è molto datata e manca di spazi adeguati.</p> <p>La scala che permette di accedere alla scuola e al giardino non è funzionale soprattutto quando piove perché esterna e sprovvista di copertura.</p> <p>I servizi igienici sono datati e spesso guasti segnalato più volte.</p> <p>Gli infissi delle finestre sono datati e poco funzionali inoltre, non è possibile bloccarli.</p> <p>La palestra ha un accesso indipendente dalla scuola per cui è necessario uscire per accedervi.</p> <p>Tutti gli spazi della scuola vengono usati con duplice funzione: come ad esempio il corridoio adiacente ai servizi, la sala mensa (aula per laboratorio) e la palestra (attività motoria, laboratorio).</p> <p>La palestra non ha servizi igienici adeguati.</p> <p>La scuola non è dotata di PC ben funzionante né di software per CAA; la connessione Internet funziona poco</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Riparare infissi e messa in sicurezza. Riparare e rimodernare i servizi igienici.</p> <p>Rendere funzionali e sicuri gli accessi alla scuola (scala d'ingresso e ingresso alla palestra).</p> <p>Attivare un sistema di comunicazione tra la palestra e il resto degli ambienti scolastici (citofono). Per esigenze legate alla sicurezza.</p> <p>Acquistare 1 PC su cui installare i software "Symwriter" "InPrint3" e una stampante; potenziare la connessione Wi-Fi</p>	

<b>Primaria Sant'Ambrogio</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Edificio su più piani con ascensore</p> <p>2 cortili</p> <p>17 aule</p> <p>1 palestra</p> <p>1 aula informatica (15 postazioni)</p> <p>12 aule con LIM o schermi interattivi</p> <p>Quest'anno, causa emergenza Covid-19, la disposizione degli spazi è stata completamente riorganizzata.</p>	<p>Aule poco spaziose in relazione al numero degli alunni.</p> <p>Il cortile è da sistemare.</p> <p>Spazio mensa (quest'anno gli alunni hanno mangiato in aula).</p> <p>Aula informatica non adeguata: hardware e software obsoleti e non sempre funzionanti.</p> <p>Manca il software per la CAA</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Effettuare con tempestività le riparazioni/manutenzioni per usufruire di tutte le aule, della palestra e del cortile in sicurezza.</p> <p>Rinnovare e ammodernare il materiale informatico per quanto riguarda i dispositivi per gli alunni.</p> <p>Creare un'aula insegnanti, con una postazione pc e stampante funzionanti.</p> <p>Installare su un PC i software per la CAA "Symwriter" e "InPrint3"</p>	

### Primaria Domegliara Gargagnago

<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Edificio a 2 piani con ascensore.            2 piccole aule di sostegno            1 aula con Smart TV da 60 pollici.            1 aula con LIM non funzionante            7 aule con smart tv            1 aula informatica allestita a fine anno quindi non sperimentata (in 1 pc portatile è installato il programma SimWriter dedicata per la CAA)            1 TV con carrello</p>	<p>Gli zaini in classe sono generalmente di intralcio e costituiscono un rischio in caso di evacuazione.            Mancano angoli morbidi e tappeti per attività con alunni che hanno particolari bisogni. . Sarebbe necessario un tappeto rigido che faccia da isolante.</p> <p>L'aula con la LIM è stata utilizzata per la 5^ Domegliara classe.            Connessione internet poco funzionale soprattutto durante la Did.</p>
<p><b>Suggerimenti</b>            Tornare ad utilizzare gli attaccapanni esterni per gli zaini.            Predisporre in modo più funzionale più spazi dedicati al sostegno e/o ad attività da svolgere al di fuori della classe, dotando le due "aule materiali" al piano terra e al primo piano di pc sui quali installare programmi specifici (Symwriter per CAA e altri), di schermi interattivi per il lavoro in piccolo gruppo e di stampanti funzionanti - vedi richiesta materiale sostegno specifico.            Potenziamento connessione wifi .            Acquisto di arredi adeguati per allestire spazi morbidi, scaffalature/armadi.            Acquisto di CD Rom per supportare lo studio.</p>	

<b>Primaria Ponton</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Aule abbastanza adeguate, alcune risultano poco spaziose in relazione al numero di alunni.            1 piccola aula di sostegno.            1 palestra attrezzata            1 aula informatica non è attualmente allestita            2 aule con LIM            2 aule con smart tv            1 proiettore portatile collegato, però, ad un pc personale.            1 TV con carrello.            2 portatili in comodato d'uso</p>	<p>Mancano spazi per laboratori.            Mancano i software per la CAA</p>
<p><b>Suggerimenti</b>            Calorifero in aula di sostegno.            Acquisto di arredi adeguati per allestire angolo-lettura.            Aggiornare i pc per poterli collegare alla LIM.            Installare su un PC i programmi per la CAA "Symwriter" e "InPrint3"</p>	

<b>Secondaria Sant'Ambrogio</b>		
<b>Caratteristiche</b>		<b>Criticità</b>

<p>Edificio a due piani con ascensore. Aule abbastanza adeguate, alcune poco spaziose in relazione al numero alunni. Anche quest'anno la destinazione degli spazi è stata rivoluzionata per far fronte alle esigenze sanitarie dovute alla diffusione del Covid-19 (es. sono state convertite in aule per la didattica le 2 aule di arte e l'aula di scienze, l'aula di laboratorio pratico, parte dell'aula magna) Tutte le aule dispongono di LIM o schermo multifunzione. I computer portatili messi a disposizione dei docenti per supplenze o did sono in buono stato e perfettamente utilizzabili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 palestra con spogliatoi</li> <li>1 piccola aula di sostegno con pc</li> <li>1 aula per laboratori con LIM</li> <li>1 aula multi task</li> <li>1 aula informatica</li> <li>2 aule insegnanti dotate di pc e stampante</li> </ul> <p>Presenza di uffici I banchi sono tutti nuovi e si dispone anche di un certo numero di banchi con rotelle.</p>		<p>Le scaffalature per gli zaini sono quasi inutilizzabili. Gli arredi sono rovinati. Finestre del piano terra che non possono essere bloccate. La porta di qualche aula si chiude a fatica o non resta chiusa. Nel periodo primavera-estate, le aule esposte a sud-ovest sono troppo calde. In alcune aule, insufficienze di prese elettriche. Wifi presente, ma non sempre funzionante in alcune aule per assenza di segnale. Presenza di carte geografiche datate e rovinata. Nelle 2 aule insegnanti mancano alcuni cavi di connessione per far funzionare tutti i device. Poca disponibilità di cartucce per stampare dai pc. Soppressione di molte aule per esigenze anti Covid (aule di arte e l'aula di scienze, l'aula di laboratorio pratico, parte dell'aula magna).</p>
<p><b>Suggerimenti</b> Scaffalature: riparare quelli presenti e aggiungerne di nuove. Manutenzione arredi, compresi gli armadi. Sistemazione chiusura finestre e porte. Sostituzione delle LIM parzialmente funzionanti con gli schermi multifunzione. Installazione di un sistema che permetta la ventilazione delle aule. Miglioramento dell'impianto elettrico (non ci sono prese a sufficienza). Acquisto di carte geografiche.</p>		

## Parte III – analisi dei progetti e delle collaborazioni

### COLLABORAZIONI

<b>Collaborazioni in rete</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Collaborazione con una rete di scuole della Valpolicella (ex CTI) per la stesura e somministrazione di prove di letto-scrittura per le classi prime e seconde della scuola primaria. Sperimentazione prove ambito logico-matematico.</p> <p>Collaborazione con Sportello Autismo per una classe 2<sup>^</sup> di Domegliara.</p> <p>Partecipazione alla rete Tante Tinte.</p>	<p>Queste collaborazioni prevedono e propongono corsi d'aggiornamento e/o incontri : la partecipazione dei docenti è spesso esigua.</p>
<p><b>Suggerimenti</b> Condividere queste collaborazioni e proposte con gli altri colleghi.</p>	

<b>Collaborazioni ULSS</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Segnalazioni e confronti con i servizi ULSS di riferimento.</p> <p>Condivisione progetti promossi dalla ULSS.</p> <p>Educatori domiciliari per 2 alunni scuola Primaria ( coordinati da Assistente Sociale)</p>	<p>Difficoltà a relazionarsi in tempi brevi. Da quest'anno, grande disponibilità della dott.ssa Tinazzi.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si sottolinea la difficoltà di avere la certificazione con assegnazione delle ore di sostegno. Spesso la certificazione e il verbale UVMD viene rilasciato solo al termine del primo anno scolastico.</p> <p>Alcuni specialisti non presenti ai GLO e non rintracciabili per consulti.</p> <p>Discontinuità nell'assegnazione dell'Operatore domiciliare in un caso: l'alunno ha usufruito di un'operatrice dal 6/10/2021 al 2/11/2021 e di un numero assai limitato delle ore previste (dal 22/02 al 20/05)</p>
<p><b>Suggerimenti</b> Pianificare le richieste e/o gli incontri con largo anticipo o programmare i GLO in un unico giorno per favorire la presenza degli specialisti. Richiedere l'intervento della DS in casi di particolari criticità.</p>	

<b>Collaborazioni CESTIM</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>CESTIM, corsi di appoggio allo studio ed estivi per alunni non italofoni, sia online che in presenza.</p>	<p>L'attività di appoggio allo studio parte di solito a fine gennaio, quindi ad anno scolastico inoltrato.</p> <p>Per quanto riguarda i corsi estivi manca il trasporto e quindi molti alunni che vorrebbero partecipare non riescono. A fronte di una buona preparazione didattica, si sono manifestate difficoltà nella gestione delle dinamiche di gruppo.</p>



**Suggerimenti**

Chiedere ai Servizi Educativi del Comune se è possibile organizzare il trasporto estivo. Raccordo tra Consigli di Classe e docenti del Cestim per materiali e contenuti, lavorare anche sulla lingua dello studio già da un livello A1.

**Collaborazioni Comune****Caratteristiche**

Servizi Educativi Comunali di Sant'Ambrogio per attività come Spazio Mio, Fuoriclasse, Gruppo Studio Primaria e Gruppo Studio, Appoggi educativi. Con l'educatrice e l'assistente sociale gestione di ragazzi in difficoltà per uno svantaggio socio-economico-culturale.

**Criticità**

Pochi posti disponibili nei Servizi di Sant'Ambrogio in rapporto alle esigenze.  
Permangono alcune criticità a coordinare gli interventi fra scuola, assistente sociale e famiglia.  
Esclusione a priori degli alunni del tempo pieno a causa degli orari delle attività.  
Presenza di un alto numero di stranieri che necessitano di aiuto compiti pomeridiano nel plesso di Domegliara.  
Costante ristrettezza di fondi stanziati per disagio e inclusione, fatto che determina una programmazione difficile e di emergenza.

**Suggerimenti**

Continuare a monitorare annualmente quanti ragazzi vorrebbero partecipare alle attività per poi passare i dati al Comune.

Richiedere al Comune uno stanziamento più cospicuo di fondi.

Rafforzare la rete Scuola-Comune, eventualmente anche ampliandola e potenziandola con il coinvolgimento di altri soggetti.

Organizzare attività il sabato mattina o dopo le 16.30.

**Collaborazioni Cooperativa Hermete****Caratteristiche**

Cooperativa Hermete per Spazio Mio, Fuoriclasse, Gruppo Studio Primaria e Gruppo Studio, Appoggi educativi, Counselling e Cooperativa Scolastica (Comune di Sant'Ambrogio), mediatori linguistico-culturali.

**Criticità**

Gli aggiornamenti fra insegnanti ed educatori avvengono due volte l'anno, ma due incontri non sono sempre sufficienti, perché spesso i docenti contattano telefonicamente o via mail gli educatori referenti.  
Per i mediatori linguistico-culturali risulta difficile l'organizzazione tra mediatori, Consiglio di classe e genitori. Anche le procedure per la compilazione dei form (in collaborazione con la segreteria) sono piuttosto laboriose, lunghe e non sempre chiare.

**Suggerimenti**

Ampliare l'offerta dei gruppi studio in tutti i plessi, per soddisfare le molte esigenze in tal senso (supporto didattico/metodologico).

Creare un protocollo di attivazione della mediazione linguistica che sia chiaro e semplice.

**Collaborazioni specialisti privati****Caratteristiche**

Specialisti privati che seguono singoli alunni, incontri con i docenti.  
Gli incontri sono stati attuati anche in modalità G-Meet.

**Criticità**

Difficoltà a trovare un momento comune di confronto per incastrare orari e impegni.  
L'incontro telematico via G-Meet con studenti stranieri è stato problematico.

**Suggerimenti**

Continuare a mantenere anche l'incontro in modalità telematica via G-Meet.

## PROGETTI PER L'INCLUSIONE

### Scuola dell'Infanzia

I progetti offrono l'opportunità di interagire con una pluralità di linguaggi in un'ottica inclusiva per permettere ad ognuno di esprimere se stesso:

- Progetto "Psicomotricità", con affiancamento di una tirocinante;
- "Facciamo l'orto" e "Andiamo nel bosco", con esperti esterni;
- "Giocare con la musica" condotto da una musicoterapeuta;
- "Progetto biblioteca" per l'ampliamento delle competenze linguistiche e della comunicazione con bambini di madrelingua straniera o con bisogni speciali; il progetto si è svolto solo all'interno della scuola causa covid;
- "Progetto continuità - Facciamo ponte tra di noi". Favorisce l'inclusione sostenendo la continuità tra ordini scolastici, organizzando incontri che permettono un passaggio con insegnanti, genitori e specialisti.

### Primaria - Progetto Rilevazione precoce difficoltà di letto-scrittura

#### Caratteristiche

Rilevamento difficoltà letto-scrittura (classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> tutti i plessi)  
rilevamento difficoltà matematiche (classi campione 1<sup>°</sup> - 2<sup>°</sup> solo del plesso Pascoli)

#### Criticità

Le docenti coinvolte non sempre trovano riscontro dalle famiglie in caso di risultati non positivi.

#### Suggerimenti

Suggerire ai docenti coinvolti la partecipazione ai corsi di aggiornamento proposti dalla referente di rete per avere maggior consapevolezza di ciò che si propone.

Inviare a tutte le famiglie la comunicazione dell'esito raggiunto dal proprio figlio/a, indipendentemente dal livello raggiunto

### Primaria - Progetto Life Skills

#### Caratteristiche

Attività didattiche mirate a proporre strategie operative tali da favorire l'apprendimento, l'autostima e la socializzazione.  
(classi 4<sup>^</sup> tutti i plessi)

#### Criticità

Quest'anno nel plesso di Sant'Ambrogio gli incontri sono stati calendarizzati più volte, a causa di un accavallamento con altri progetti e per motivi di salute delle esperte. Il progetto si è concluso a ridosso della fine dell'anno.

#### Suggerimenti

Continuare il progetto sempre con le classi quarte.

Proporre sempre gli incontri di restituzione con le insegnanti di classe coinvolte e con le famiglie

<b>Primaria - Progetto C.A.A.</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
Attività svolta in collaborazione con la biblioteca comunale e un'esperta in C.A.A. Si è realizzata la traduzione in simboli di un libro di storie sociali personalizzate per un'alunna con bisogni educativi speciali. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare e formare i pari sull'uso della comunicazione aumentativa alternativa, aumentando il livello di inclusione dell'alunna.	In classe non era presente uno schermo adeguato. Durante il progetto la situazione pandemica è peggiorata allungando i tempi di realizzazione.
<b>Suggerimenti</b> Mantenere la collaborazione con queste figure molto competenti e disponibili.	

<b>Primaria - Progetto Consulenza disagio educativo</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
Supporto ad alcuni docenti o classi nella gestione del "clima d'aula", delle dinamiche relazionali tra pari (ragazzi o adulti) o tra adulto e alunno al fine di acquisire delle strategie di intervento efficace in quella specifica realtà.	Gli interventi di consulenza individuale sono ritenuti di difficile gestione per gli alunni della primaria (soprattutto delle classi prime e seconde )
<b>Suggerimenti</b> Fare un incontro collegiale a inizio anno per accordare i tipi di intervento.	

<b>Primaria - Progetto Spazio Mio</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
Attività svolta in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune e la Cooperativa Hermete con l'obiettivo di potenziare le abilità relazionali dei bambini. (8 bambini dalla 1^ alla 5^)	Pochi posti in relazione alle necessità. Rischio di riduzione del servizio (un pomeriggio in meno?) per l'anno prossimo, a causa della mancanza di fondi.
<b>Suggerimenti</b> Aumentare le modalità di comunicazione alternative e più flessibili. (G-meet, email, incontri in orari diversi...)	

<b>Primaria, Secondaria - Servizio di Counselling</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
Spazio di ascolto per alunni, genitori ed insegnanti per migliorare la qualità della vita della persona, sostenendone i punti di forza e la capacità di autodeterminazione. Percorsi con le classi per sostenere un buon clima relazionale. Laboratori Life skills per le quarte della scuola primaria.	Molte richieste, soprattutto di laboratori nelle classi, sono stati fatti nella seconda parte dell'anno e sono stati più volte ricalendarizzati a causa dell'accavallarsi con altri impegni e delle varie ondate di covid.
<b>Suggerimenti</b> Progettare per tempo le richieste di laboratori nelle classi. Tenere libera l'aula dove si svolge lo sportello per tutta la mattinata del giorno concordato.	

<b>Infanzia, Primaria e Secondaria - Servizio psicologico</b>
---

<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Possibile grazie ad un bando pubblico e al finanziamento del Ministero dell'Istruzione, si è articolata in due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spazio di ascolto per alunni, genitori ed insegnanti per migliorare la qualità della vita della persona, affrontando problemi e fragilità del momento.</li> <li>- valutazione degli apprendimenti e passaggio dei dati all'ULSS (dott.ssa Tinazzi) per abbreviare i tempi di attesa e degli accertamenti, valutando nel più breve tempo possibile;</li> <li>- formazione ai docenti della primaria sugli studenti con DSA</li> </ul>	<p>L'attività di valutazione degli apprendimenti è stata molto richiesta, facendo risultare insufficienti le ore a disposizione e generando la delusione di qualche docente o genitore.</p> <p>Alcune comunicazioni sono state fatte al referente, altre direttamente alla psicologa, generando in qualche caso dei malfunzionamenti del servizio.</p> <p>Per questioni di privacy, la consegna alle famiglie della documentazione prodotta non è sempre stata agevole e così anche il successivo contatto con l'ULSS.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Inserire nel bando la valutazione degli apprendimenti come obiettivo primario.</p> <p>Spingere verso un'istituzionalizzazione della buona prassi della valutazione degli apprendimenti, al momento basata sulla volontà dei singoli specialisti coinvolti.</p> <p>Evitare di presentare soggetti già certificati, cioè già presi in carico dall'ULSS, per garantire la priorità a chi non ha ancora avuto la possibilità di essere visto.</p> <p>Specificare, dato l'alto numero di richieste, che l'adesione al servizio non dà automaticamente la sicurezza che il servizio verrà svolto, né che verrà svolto sempre secondo le stesse modalità, dovendo fare i conti con il numero di ore, la richiesta di ore per ciascun utente, la necessità di personalizzare il servizio.</p> <p>Ottimizzare la comunicazione, raccomandando che l'iter di consegna dei documenti avvenga sempre nello stesso modo ed eventuali comunicazioni siano fatte al referente.</p> <p>Coinvolgere i coordinatori nella consegna alle famiglie della documentazione valutativa prodotta.</p>	

<b>Primaria - Progetto Gruppo Studio Primaria</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune e la Cooperativa Hermete per il supporto pomeridiano nei compiti, due volte alla settimana da dicembre a maggio: sono state coinvolte 3 ragazzine di Domegliara. Scopo: stimolare la collaborazione, il rispetto il dialogo tra pari, l'impegno e la motivazione.</p>	<p>Pochi posti in relazione alle necessità.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Potenziare il servizio, dando la possibilità a più alunni di poterlo frequentare, tenendo presente che alle Pascoli c'è il tempo pieno e che quindi bisognerebbe proporre orari dopo le 16.00.</p> <p>Cercare fondi aggiuntivi (es. 5x1000).</p>	

<b>Secondaria - Progetto Gruppo Studio</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune e la Cooperativa Hermete per il supporto pomeridiano nei compiti, due volte alla settimana: sono stati coinvolti cinque studenti da ottobre a maggio e altri 6 da dicembre ad aprile. L'attività è tornata a svolgersi nei locali della scuola. Scopo: stimolare la collaborazione, il rispetto il dialogo tra pari, l'impegno e la motivazione.</p>	<p>Pochi posti in relazione alle necessità.</p> <p>Rischio di riduzione drastica del servizio per l'anno prossimo, a causa della mancanza di fondi.</p> <p>Passaggio informazioni con il coordinatore di classe almeno 1 volta l'anno, gli altri insegnanti sono meno informati.</p>

**Suggerimenti**

Potenziare il servizio per poter accogliere più studenti, magari dando vita ad un doposcuola più inclusivo che sia aperto anche ad alunni non necessariamente in grave difficoltà.

Invitare i coordinatori a condividere maggiormente in sede di consiglio le informazioni sullo svolgimento del servizio.

Cercare fondi aggiuntivi (es. 5x1000).

<b>Secondaria - Progetto Fuori Classe</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta due pomeriggi alla settimana in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune e la Cooperativa Hermete con l'obiettivo di potenziare le abilità relazionali dei ragazzi. (8 ragazzi dalla 1<sup>^</sup> alla 3<sup>^</sup>).</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, l'educatrice ha condiviso alcune informazioni con la commissione che si occupa nella scuola secondaria della formazione delle prossime classi prime.</p> <p>Come suggerito, a inizio anno sono state monitorate le reali esigenze in modo da poterle sottoporre al Comune. L'attività continuerà anche durante il periodo estivo con percorsi differenziati per genere e uscita collettiva.</p>	<p>Pochi posti in relazione alle necessità.</p> <p>Rischio di riduzione drastica del servizio per l'anno prossimo, a causa della mancanza di fondi.</p> <p>Passaggio informazioni con il coordinatore di classe almeno 2 volte l'anno, gli altri insegnanti sono meno informati.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Potenziare il servizio.</p> <p>Cercare fondi aggiuntivi (es. 5x1000).</p>	

<b>Secondaria - Progetto Appoggi educativi</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta due pomeriggi alla settimana in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune: aiuto compiti individuale per un ragazzino (altri due hanno rifiutato).</p>	<p>Pochi posti in relazione alle necessità.</p> <p>Rifiuto da parte di famiglie e ragazzini in difficoltà.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Potenziare il servizio.</p> <p>Cercare fondi aggiuntivi (es. 5x1000).</p>	

<b>Secondaria - Progetto Alla scoperta della Valdadige</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta in collaborazione con il Servizio Educativo del Comune di Dolcè. Prevede 8 incontri, ogni martedì e giovedì pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, a partire da martedì 28 giugno e fino a giovedì 21 luglio: se l'iniziativa avrà successo si potrà valutare un'ulteriore incontro, eventualmente anche per un'intera giornata.</p> <p>I ragazzi faranno un'esperienza inclusiva di socializzazione e condivisione di esperienze differenti (dalla conoscenza del funzionamento di un ente pubblico, ai laboratori tesi a produrre oggetti utili alla collettività, alle uscite didattiche in bicicletta sul territorio alla scoperta delle sue ricchezze).</p> <p>Aperto agli studenti residenti nel Comune di Dolcè, non necessariamente frequentanti il nostro istituto.</p>	<p>Nonostante il progetto sia stato preso in considerazione fin dall'inizio dell'anno, a causa di ritardi organizzativi, soprattutto legati alle ultime ondate di covid, si è potuto dare comunicazione ufficiale dell'attività soltanto nelle ultime due settimane di scuola.</p> <p>Nonostante la forte richiesta di attività e servizi nel comune di Dolcè da parte di docenti e famiglie, e a fronte di un'esperienza veramente molto bella e apprezzata da tutti quelli che vi hanno partecipato l'anno scorso, si è riscontrata una difficoltà ancora maggiore nel raccogliere le adesioni, tanto da mettere a rischio la realizzazione effettiva del progetto.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Lavorare di più sulla comunicazione a partire dalla primavera, coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato per pubblicizzare l'evento classe per classe.</p> <p>Tentare di stabilire un rapporto più stabile di collaborazione con i servizi educativi del Comune di Dolcè, per attivare progetti anche durante lo svolgimento dell'anno scolastico.</p>	

<b>Secondaria - Progetto Tutoraggio online</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Si è lavorato alla progettazione e attivazione di un servizio simile a quello sperimentato l'anno precedente con l'Università Bocconi di Milano e non più riproposto dall'ateneo.</p> <p>Scopo del servizio avrebbe dovuto essere fornire un aiuto compiti con cadenza settimanale e in modalità telematica.</p> <p>Cosa è stato fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di un bando per l'attivazione di stage con studenti dell'Università di Verona che dovrebbero andare a potenziare il Gruppo Studio.</li> <li>- contatto con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione per la realizzazione di un servizio simile a quello già proposto l'anno scorso: al momento però non vi è ancora una risposta definitiva da parte dell'ateneo.</li> <li>- richiesta di finanziamenti da parte della Fondazione San Zeno (in attesa di riscontro).</li> </ul>	<p>Il progetto non è ancora giunto alla fase di attivazione: per gli stage bisogna aspettare di vedere se ci saranno candidati entro la fine di agosto, per il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, bisogna attendere la risposta del Consiglio docenti.</p> <p>Agganciare i singoli docenti e dipartimenti è risultato piuttosto difficile.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Ampliamento della richiesta ad altri dipartimenti e atenei.</p>	

<b>Secondaria - Doposcuola Cestim - Corso estivo Cestim</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Attività svolta in collaborazione con il CESTIM con l'obiettivo di potenziare le abilità comunicative e di studio di ragazzi non italofofoni. Proposto per la scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Orario con pausa troppo breve.</p> <p>Mancanza di trasporto.</p> <p>Pochi posti.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Intervallo più lungo tra la fine delle lezioni e l'inizio del doposcuola.</p> <p>Servirebbe un servizio di trasporto per gli alunni non residenti a Domegliara.</p>	

<b>Secondaria - Percorsi di italiano L2-art 2-laboratori linguistici FAMI</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
	<p>Poche ore in rapporto alle esigenze.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere un orario per classi parallele in diverse materie di studio (storia, geografia, scienze e tecnologia).</li> <li>- Applicare i suggerimenti dello sportello Tante Tinte con le indicazioni dei saperi essenziali suddivisi in livello linguistico (vedi Quadro Europeo delle Lingue).</li> <li>- Concordare delle verifiche di lingua con argomenti puramente linguistici (grammatica, lessico, comprensioni...) il cui voto sia valido anche per il docente disciplinare.</li> <li>- Coinvolgere alunni italofofoni facendoli partecipare, in qualità di tutor, a qualche ora delle lezioni di italiano come L2 in modo da favorire l'interazione e l'educazione tra pari.</li> <li>- Avere la possibilità di gestire con flessibilità alcune delle ore degli insegnanti con orario di potenziamento.</li> <li>- Prevedere laboratori di italiano L2 organizzati in moduli di 4-5 ore in orario pomeridiano finché il CESTIM e il Comune non avviano le loro attività di supporto pomeridiano.</li> </ul>	



<b>Secondaria - Bell'impresa</b>	
<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità</b>
<p>Il progetto Bell'Impresa (referente: Alice Mariotti) , che coinvolge dieci Istituti Comprensivi e 13 Comuni, è di durata triennale. In questo secondo anno sono state svolte molte azioni, nonostante le forti limitazioni organizzative dovute alle restrizioni per la pandemia in corso.</p> <p>Le principali iniziative realizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperativa Scolastica (tutti i lunedì pomeriggio, per 15 alunni soci)</li> <li>• Officina delle Competenze (due classi seconde a campione coinvolte in un progetto annuale).</li> </ul> <p>Due incontri di formazione per i genitori</p> <p>Le iniziative realizzate dalla cooperativa Scolastica sono state numerose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wise Wall con frasi contro il bullismo appeso davanti alla portineria;</li> <li>• "Bye bye school"</li> <li>• "Babbo Natale Segreto"</li> <li>• giornate a tema</li> </ul> <p>Il progetto dura tre anni, quindi sarà possibile realizzare ancora molte azioni di miglioramento</p> <p>Sono state coinvolte molte realtà del territorio, dando visibilità al lavoro svolto (Comune, Sert, Biblioteca).</p>	<p>Per le restrizioni dovute alla pandemia, i soci della Cooperativa non hanno potuto incontrarsi a scuola, solo nel pomeriggio..</p> <p>Un altro punto critico forse è aver dovuto organizzare tutte le attività mattutine di lunedì, coinvolgendo in questo modo sempre gli stessi docenti. Questo dipende dagli impegni lavorativi delle educatrici che hanno seguito il progetto.</p>
<p><b>Suggerimenti</b></p> <p>Riuscire a portare avanti la collaborazione con queste associazioni del territorio.</p> <p>Riuscire a coinvolgere più docenti.</p>	

## Parte IV – analisi metodologie e ambienti di apprendimento

<b>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria</b>	
<p><b>Metodologie inclusive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale con uso LIM e schermi interattivi multifunzione;</li> <li>• lezione attiva e partecipata con discussione guidata;</li> <li>• didattica laboratoriale;</li> <li>• discussioni e i dibattiti su problemi relativi alle attività didattiche o alla vita scolastica e sociale;</li> <li>• "flipped classroom" ovvero classe capovolta;</li> <li>• attività di brainstorming;</li> <li>• cooperative learning;</li> <li>• problem solving;</li> <li>• tutoring e modeling;</li> <li>• peer education;</li> <li>• learning by doing;</li> <li>• piccolo gruppo;</li> <li>• lavoro in coppia.</li> </ul>	<p><b>Criticità</b></p> <p>Le metodologie non sono utilizzate in maniera uniforme dagli insegnanti. Alcune metodologie sono state precluse o fortemente limitate dalle misure anti-Covid.</p>
<p><b>Ambiente di apprendimento Infanzia</b></p> <p>I percorsi di insegnamento/ apprendimento si sviluppano in una stretta condivisione di idee, intenti e progettazione delle attività didattiche educative che il team docenti pensa e realizza insieme in un'ottica inclusiva.</p> <p>Molteplici sono le occasioni di confronto, riflessione e riprogettazione dell'attività didattica in base ai bisogni dei bambini.</p> <p>Si attuano interscambi di ruoli tra insegnanti di sezione e insegnanti di sostegno.</p>	<p><b>Criticità</b></p> <p>Difficoltà di avere la certificazione con assegnazione delle ore di sostegno. Spesso la certificazione e il verbale UVMD viene rilasciato solo al termine del primo anno scolastico. Al riguardo si può immaginare l'impegno organizzativo e didattico che si deve mettere in gioco per poter accompagnare i bambini in queste situazioni di frequenza senza supporti.</p> <p>Si evidenzia la particolarità della scuola: una monosezione con numerosa presenza di bambini di madrelingua straniera, di bambini con svantaggio socioculturale, e di bambini con certificazione (Legge 104/92 art. 3, comma 3). Tutti elementi che caratterizzano la nostra scuola arricchendola ma che necessitano di un approccio educativo didattico personalizzato.</p> <p>Inoltre, il servizio pulmino, utile alle famiglie perché la scuola è dislocata rispetto al centro abitato, ma non facilita il dialogo e la relazione quotidiana tra scuola e famiglia.</p>
<p><b>Ambiente di apprendimento Primaria</b></p> <p>Esistenza di modalità condivise di progettazione e valutazione: molti team dichiarano condivisione delle metodologie inclusive, coesione del team docente e dello stile educativo, condivisione delle modalità di relazione con le famiglie.</p> <p>Qualche team esplicita di aver definito all'inizio dell'anno scolastico delle metodologie di gestione della classe basate su poche, ma chiare regole di comportamento, sull'anticipazione degli argomenti da affrontare nella lezione con rinforzo positivo a fine lezione.</p> <p>Programmazione di team</p>	<p><b>Criticità</b></p> <p>Difficoltà nella condivisione e diffusione di buone pratiche inclusive.</p>

<p><b>Ambiente di apprendimento Secondaria</b>          Esistenza di modalità condivise di progettazione e valutazione.          Durante il primo Consiglio di classe dell'anno vengono condivise le difficoltà e i punti di forza rilevati nella classe.          In ogni incontro dei Consigli di classe viene dedicato uno spazio al confronto sulla classe e sui singoli alunni.          Vengono impostati processi di apprendimento realizzabili.          Vengono promossi momenti di dialogo all'interno della classe per confrontarsi fra compagni.</p>	<p><b>Criticità</b>          Scarsa documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive.</p>
<p><b>Suggerimenti</b>          Scambio e condivisione di prassi e materiali all'interno dei dipartimenti disciplinari.          Incentivazione di progetti interdisciplinari o UDA all'interno dei team insegnanti o dei Consigli di classe.          Condivisione dei percorsi formativi sia a livello di team/ Consiglio di classe sia in parallelo.</p>	

## Parte V – analisi formazione specifica sull'inclusione

Tipo di formazione svolta dell'ultimo triennio	
Caratteristiche	Criticità
<p>Tutti gli insegnanti dell'istituto hanno partecipato a corsi d'aggiornamento sulla tematica inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe.</li> <li>- Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva.</li> <li>- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD...)</li> <li>- Didattica interculturale/italiano L2.</li> <li>- Specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, sensoriali...)</li> <li>- educazione civica</li> <li>- nuovo PEI e ICF</li> <li>- nuova valutazione alla primaria</li> <li>- disturbi del comportamento</li> <li>- nuovo approccio alla didattica della matematica</li> <li>- formazione sulla CAA e uso di InPrint3</li> </ul>	<p>Primaria: in alcuni team poca condivisione del percorso formativo; poca condivisione in parallelo del percorso formativo;</p> <p>Secondaria: spesso l'impostazione dei corsi è troppo teorica con poco tempo per approfondire le tematiche;</p>
<p><b>Suggerimenti</b>            Gestione della classe e didattica inclusiva;            Didattica interculturale/insegnamento dell'italiano L2;            Didattica disciplinare inclusiva;            Inclusività nella DaD.</p>	

Tipo di ricerca-azione svolta dell'ultimo triennio o in atto	
Caratteristiche	Criticità

<p><b>Infanzia:</b>          "A ritmo di natura: scuola dell'infanzia sotto il cielo".          Progetto di formazione e sperimentazione didattico-educativa in rete con altri istituti.</p> <p><b>Primaria:</b>          "Grammatica valenziale";          "Dalle pratiche alla certificazione – Progettare, valutare, certificare le competenze di cittadinanza"; "Dieci strategie per apprendere" con seminario conclusivo;          "Valutare le competenze"- Rete piani di miglioramento 2018;          CAA – Comunicazione Alternativa Aumentativa);          Didattica Digitale;          "Laboratorio del presente"          "Dalla mano alla mente-competenze logico matematiche"</p> <p><b>Secondaria:</b>          "Grammatica valenziale";          "Laboratorio del presente"          CAA – Comunicazione Alternativa Aumentativa);          Didattica Digitale;</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola intensa autoformazione per la DAD.</p>	<p>Partecipazione individuale di insegnanti e difficoltà a condividere le esperienze.</p>
<p><b>Suggerimenti</b>          Condivisione in parallelo dei percorsi di ricerca-azione.          Valorizzazione dell'autoformazione sulla DAD per ampliare l'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dell'inclusione degli alunni in difficoltà.</p>	

## Parte V – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I principali organismi coinvolti nel processo inclusivo sono la Scuola, l'ULSS, il Servizio Sociale e il Servizio Educativo del Comune. Nel corso dell'anno sono stati attivati, in relazione a bisogni specifici o a progetti d'Istituto, altre tipologie di risorse territoriali (associazioni sportive, psicopedagogisti accreditati o privati...).

### **La Scuola**

- Rinnovo del **GLI** come previsto dalla normativa di riferimento (DL. 66 del 2017), attraverso la nomina di referenti e dei componenti. Il GLI, coordinato dal D.S. (o da suo delegato) si riunisce periodicamente, principalmente con il compito di procedere annualmente all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati. Inoltre, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- Costituzione del **GLO** come previsto dalla normativa di riferimento (decreto di revisione del DL. 66 del 2017 e successivo DI n. 182/2020), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro operativo per l'inclusione a livello di Istituto, prevede incontri periodici, coordinati dal D.S. (o suo delegato) con la partecipazione del team dei docenti contitolari o del consiglio di classe, genitori degli alunni diversamente abili e figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola. Il GLO ha il compito di definire il PEI, verificare il processo di inclusione, quantificare le ore di sostegno e delle altre misure.

- Il **D.S.** attraverso il PAI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno scolastico e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

- **Consiglio d'Istituto**, ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna alla scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

- **Collegio dei docenti**, delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici mirati ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF e del PAI, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle tematiche dell'inclusione, coordinate anche a livello territoriale e in rete con altre scuole.

Il C.D. individua e/o conferma i referenti BES/DSA/H/DISAGIO/INTERCULTURA con il compito di rilevare gli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

- **Consigli di classe/team docenti** articolano nella progettazione e negli interventi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai bisogni degli alunni. I CdC/team insegnanti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, eventualmente anche in assenza di una certificazione sanitaria, elaborano i Piani Didattici Personalizzati e i PEI, collaborano con le famiglie e con gli OO.SS. collaborano con gli insegnanti di sostegno interni al Consiglio di classe o al team docenti.

Nella gestione dei singoli casi, il Consiglio/team sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a fasi supportare, mediante l'accesso ai servizi ULSS e/o Sociali/Educativi.

- Il **docente di sostegno** è contitolare della classe in cui è inserito l'alunno al quale è assegnato; garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordina con ciascun docente curricolare il percorso per la relativa disciplina; conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari; prepara le prove e assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI; facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; accompagna gli alunni nel passaggio di ordine di scuola. Inoltre collabora, con gli specialisti e la famiglia, alla stesura del profilo di funzionamento e del progetto individuale e con il Consiglio di classe alla redazione del PEI. Convoca il GLO e redige i verbali di progettazione e verifica. Fa parte dei gruppi di lavoro inclusivi e operativi dell'istruzione scolastica.

- **L'assistente alla persona** fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici.

- **L'ULSS** si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità o che hanno evidenziato problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali ...) attraverso funzioni di valutazione e di presa a carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora il profilo di funzionamento e il progetto individuale; fornisce nei limiti consentiti e sulla base della valutazione, consulenza e supporto ai docenti degli alunni segnalati.

- **L'Operatore domiciliare**, coordinandosi con il team docente, lavora su obiettivi comuni riferiti ad autonomie personali e scolastiche, supportando la famiglia.

- Il **Servizio sociale/educativo** riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia, su richiesta della stessa, valuta la possibilità di attivazione di strumenti di sostegno della

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nel prossimo anno scolastico si propone di tenere corsi di aggiornamento su:

- didattica interculturale/insegnamento dell'italiano L2;
- compilazione/sperimentazione di PDP/PSP in formato digitale
- nuovo approccio alla didattica delle discipline scientifiche.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

All'interno dell'Istituto sono stati elaborati e vengono utilizzati dei criteri per la valutazione di tutti gli alunni, tale modello di valutazione è allegato al PTOF.

Per gli studenti con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

La valutazione degli apprendimenti viene effettuata sulla base dei PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nei PEI/PDP devono tener conto della situazione iniziale dello studente, delle capacità e potenzialità, dei ritmi di apprendimento e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico.

In sede di esame finale gli studenti con DSA possono usufruire di tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative adottate nel PDP e utilizzate durante l'anno.

Viene posta particolare attenzione all'attività di orientamento in uscita con colloqui con i referenti degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado per una scelta consapevole e adeguata alle competenze e peculiarità degli alunni diversamente abili e garantire un passaggio completo delle informazioni necessarie a pianificare il nuovo percorso inclusivo finalizzato ad un completo successo formativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse. Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi e alla continuità didattica. Ripartizione oraria degli assistenti in base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona. Destinazione di risorse per specifici progetti finalizzate all'integrazione/inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo ad azioni di potenziamento e recupero.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola.

Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi in quanto si avverte la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti e che sia consapevole del proprio ruolo di corresponsabilità/collaborazione con la scuola.

Per realizzare un percorso condiviso è importante individuare bisogni e aspettative di tutte le parti coinvolte, quindi, in accordo con la famiglia dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno.

Le famiglie possono contribuire al processo decisionale: partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. preposti a tale scopo; partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI; condividendo PDP/PEI/PSP; partecipando agli incontri con l'ULSS per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico programmato.

L'Istituto collabora con Enti locali, Associazioni del territorio, ULSS, personale qualificato a vario titolo per organizzare incontri e convegni volti a diffondere e consolidare una cultura inclusiva tramite incontri sulla genitorialità, apertura di uno sportello di ascolto per alunni e genitori, organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'Istituto sono presenti numerosi progetti orientati al perseguimento dell'inclusione, come specificato nelle sezioni precedenti. L'obiettivo è quello di promuovere dei percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze relazionali, nell'ottica di un apprendimento significativo. Questo, naturalmente, è riferito a tutti gli studenti ed in particolare a quelli con BES, fermi restando gli strumenti di intervento per gli alunni dotati di certificazione (ex L. n. 104/1992 e ex L. n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 213) o per gli alunni con altra tipologia di BES, per i quali lo strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato redatto in un PEI oppure nel Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli interventi.

Il nostro Istituto ha come fondamento la cultura inclusiva che vede la diversità come risorsa. Ogni docente è impegnato a:

- Valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- Promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di svantaggio;
- Favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la cultura italiana e le altre culture;
- Monitorare le dinamiche relazionali per individuare e gestire problemi legati a comportamenti scorretti e di bullismo;
- Attivare percorsi di facilitazione dell'apprendimento Italiano L2;
- Suggestire l'utilizzo dello sportello di ascolto rivolto a studenti e famiglie dell'Istituto;
- Collaborare con gli educatori dello Spazio Mio, Spazio Studio Primaria, Spazio Studio, FuoriClasse, Counselling, Cooperativa Scolastica;
- Collaborare con il servizio psicologico, quando presente.
- Collaborare con colleghi che si occupano di progetti specifici.



### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi le risorse professionali e umane della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Senz'altro per l'anno prossimo saranno da valorizzare quelle figure che per competenze acquisite potranno fare da tutor nell'ambito della DaD e che potranno contribuire a migliorare l'attività didattica a distanza attraverso il coordinamento.

Tra le azioni possibili:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'Istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature e ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o altro);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze dei docenti;
- Attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni per rispondere alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o compresenza;
- Utilizzo di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto prevede di valorizzare le risorse esistenti e già messe in atto, come:

- Collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio (Servizi Educativi del Comune, Filo Continuo, Cestim, Mlal, mediatori culturali, Cooperativa Hermete, Associazioni sportive);
- Risorse del Ministero (PON, pc in comodato d'uso, progetto art. 7 comma 3 per l'acquisto di sussidi didattici, collaborazione con Sportello Autismo e Disturbi del comportamento);
- Risorse interne dell'istituto art. 9 del CCNL – misure incentivanti per aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica; utilizzo dell'organico di potenziamento).
- Counsellor per attività di sportello alunni e consulenza genitori e insegnanti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nell'Istituto sono già presenti protocolli di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel PTOF.

I docenti dell'Istituto pongono una particolare attenzione all'orientamento e a una didattica metacognitiva (imparare ad imparare) attenta alle competenze di base utili all'autonomia della persona per un buon inserimento in ogni contesto sociale, finalizzata alla realizzazione di un complessivo progetto di vita.

Consolidata è la proposta di progetti inclusivi nell'ambito dei quali è riservata particolare attenzione ai ragazzi con BES.

Già da qualche anno vengono proposti i seguenti momenti di raccordo:

- Progetto continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Progetto continuità fra scuola primaria e secondaria di primo grado
- Progetto orientamento per la scuola secondaria che prevede una collaborazione con il COSP e da quest'anno coinvolge anche i ragazzi di classe seconda.

Per l'area disabilità è presente un "Protocollo buone prassi" per l'inserimento di alunni con certificazione 104 nella classe prima di ogni ordine di scuola; è rivolto ad alunni con bisogni specifici, che seguono un percorso terapeutico e metodologie di lavoro già strutturati e prevede, fra l'altro, l'osservazione diretta dell'alunno a scuola da parte di un docente della scuola di accoglienza.

Per gli alunni con BES sono previsti un'accoglienza e un percorso specifico che prevede dei colloqui iniziali fra insegnanti per la continuità fra i diversi ordini di scuola (conoscenza della diagnosi, delle strategie adottate, dell'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2022.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2022**